

Brescia, lì 13.03.2023

SPETT.LE CLIENTE

Oggetto: CREDITI IMPOSTA BENI STRUMENTALI CUMULABILI MAI ECCEDENTI IL 100%

La Fondazione nazionale commercialisti e il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili hanno realizzato un documento di ricerca sulle principali agevolazioni agli investimenti delle imprese in vigore dopo la legge di Bilancio 2023:

[d66ba419-e206-4bee-be44-2f93baf8fa5 \(commercialisti.it\)](https://www.commercialisti.it/d66ba419-e206-4bee-be44-2f93baf8fa5)

Il documento si sofferma sul credito di imposta per investimenti 4.0, su quello per le spese di ricerca e sviluppo, sul credito previsto per investimenti nel Mezzogiorno e nelle zone economiche speciali e sulla nuova Sabatini.

Il capitolo finale dello studio è dedicato alle possibilità di cumulo tra credito per gli investimenti e altre agevolazioni riguardanti i medesimi beni strumentali.

Le norme vigenti, sottolinea il documento consentono il cumulo di diverse agevolazioni:

- **a condizione che l'ammontare cumulato dei vari benefici non risulti superiore al costo sostenuto,**
- tenendo conto, a tal fine, anche del vantaggio dato dall'irrelevanza ai fini fiscali del credito d'imposta.

Le modalità con cui operare la rimodulazione vengono illustrate dalla Fondazione commercialisti con un chiaro esempio. Si supponga un investimento 4.0 di un milione su cui spetta il credito di imposta del 50% vigente nel 2021. Il bene usufruisce altresì del credito di imposta per investimenti nel Mezzogiorno (45%).

I crediti cumulati sono pari, prima di considerare il beneficio della intassabilità, a $(500.000 + 450.000) = 950.000$ euro. Il risparmio Ires e Irap derivante dalla non imponibilità del credito 4.0 è pari a 139.500 euro (27,9% di 500.000), con un totale di agevolazione pari a 1.089.500 euro.

Per rispettare i vincoli al cumulo, occorre pertanto rimodulare al ribasso il tax credit 4.0, portando l'aliquota a circa il 43 per cento. In questo modo, infatti, i crediti lordi ammonteranno a $(450.000 + 430.000) = 880.000$ euro, il beneficio della intassabilità del credito 4.0 sarà pari a 119.970 euro (27,9% di 430.000) e così per un totale di 999.970.

Studio Dott. Begni & Associati